

I trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore di libro dei titoli stessi alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri del comparto di destinazione.

I titoli di propria emissione in portafoglio sono valutati con gli stessi criteri utilizzati per i titoli di altri emittenti. Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

Si è altresì tenuto conto della quota di competenza dello scarto di emissione.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate separatamente rispetto alle attività e passività iscritte in bilancio. Per le operazioni economicamente collegate è stato applicato il principio della coerenza valutativa.

I contratti derivati posti in essere a copertura di titoli non immobilizzati e per finalità di negoziazione sono valutati al valore di mercato. Per quelli non quotati in mercati organizzati l'adeguamento al valore di mercato è iscritto in bilancio solo nel caso in cui evidenzia una perdita.

I contratti derivati posti in essere a copertura del rischio tasso d'interesse relativo ad operazioni di provvista o impiego, ivi comprendendo i titoli immobilizzati, sono valutati al costo.

I differenziali relativi alle suddette operazioni sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi secondo il criterio della competenza temporale, in modo coerente ai costi e ai ricavi prodotti dalle attività/passività coperte.

I contratti di compravendita di titoli ancora da regolare sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per i portafogli di pertinenza.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, tutte in società con azioni non quotate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati unitamente al relativo credito d'imposta ove spettante.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (INCLUSE LE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO")

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle partecipazioni estere che sono iscritte al cambio storico. Il risultato di tale valutazione viene imputato al conto economico nel quale sono incluse anche le differenze di cambio, calcolate sulla base dei rispettivi tassi di conversione, relative alle attività, passività e operazioni fuori bilancio denominate nelle valute aderenti all'euro o comunque variabili in funzione dell'andamento dei tassi di cambio di tali valute.

I finanziamenti in lire erogati a fronte di provvista BEI e CEECA in valuta sono valutati al cambio di fine anno in quanto prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio della lira con una determinata valuta o paniere di valute. Le differenze di cambio a carico del Tesoro sono iscritte alla voce "Altre attività".

I proventi e gli oneri derivanti dalle operazioni di provvista e di impiego in valuta sono rilevati ai cambi correnti alla data dell'evento contabile.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

I differenziali relativi alle operazioni "fuori bilancio" di copertura sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi coerentemente ai costi ed ai ricavi generati dagli elementi coperti, secondo il principio della competenza economica.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 576/75, n. 72/83, n. 413/91 e sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla loro prevista utilità futura, in quote costanti, in un periodo di cinque anni, ad eccezione delle spese di acquisto di software (tre esercizi).

7. ALTRI ASPETTI

I ratei e risconti, attivi e passivi, sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e risultano esposti nelle specifiche voci previste.

I debiti sono esposti al valore nominale.

Le obbligazioni del tipo "zero coupon" sono contabilizzate al valore di sottoscrizione aumentato degli interessi maturati ad intervalli annuali in corrispondenza con la data di emissione.

Il fondo rischi su crediti è destinato a fronteggiare rischi solo eventuali insiti nella massa dei crediti erogati; non ha quindi natura rettificativa delle poste patrimoniali.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo di quiescenza rappresenta il debito maturato alla data di bilancio per pensioni integrative ed è determinato sulla base di una perizia attuariale effettuata da un professionista.

Il fondo imposte e tasse riflette l'accantonamento effettuato a fronte delle imposte dell'esercizio non ancora liquidate nonché gli oneri presunti sul contenzioso in essere. Gli altri fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di bilancio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza: trattasi di oneri stimati a fronte di controversie legali, oneri relativi al personale, accantonamenti a fronte di garanzie rilasciate nonché il fondo per iniziative di studi e ricerche ed il fondo beneficenza alimentati, come da Statuto, in sede di ripartizione degli utili di esercizio. Con riferimento agli oneri relativi al personale i relativi accantonamenti sono stati iscritti alla voce 80 "spese per il personale" del Conto Economico, in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia.

Si è reso necessario riclassificare le spese relative ai buoni pasto, ora esposte fra le "altre spese amministrative" anziché fra le "spese per il personale" sulla base di quanto previsto dal documento interpretativo del principio contabile n. 12 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri secondo il quale tali oneri sono da considerare "per servizi" e non "per il personale".

8. MODIFICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il principio contabile n. 12 dell'IASC (International Accounting Standard Committee), la cui applicazione decorre dai bilanci chiusi al 31 dicembre 1998, impone, in applicazione del criterio della competenza economica, di considerare l'effetto contabile delle "differenze temporanee" rivenienti dalla fiscalità anticipata e/o differita, originate dalla diversità delle norme che presiedono alla redazione del bilancio d'esercizio da quelle che regolamentano la determinazione del reddito imponibile.

Il principio sopra richiamato dispone, pertanto, l'iscrizione di attività e passività a fronte di imposte prepagate o differite; le prime vanno rilevate nella misura in cui è probabile che verranno realizzati redditi imponibili tali da assorbire integralmente le imposte medesime negli esercizi in cui le sottostanti differenze temporanee diverranno deducibili ai fini fiscali.

La necessità delle rilevazioni delle fiscalità anticipate e/o differite è stata altresì fatta propria dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili nominata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nel recente documento sulla contabilizzazione delle imposte sul reddito nel quale si incoraggia l'adozione di tale rilevazione anche per i bilanci chiusi al 31 dicembre 1998. Avuto riguardo all'attuale situazione della Banca, nella quale si riscontrano unicamente imposte prepagate, si è provveduto ad iscrivere le conseguenti attività per imposte corrisposte a fronte di oneri per imposte la cui deducibilità è rinviata a successivi esercizi.

Tra le "differenze temporanee" che determinano le suddette attività, la componente di maggiore rilevanza è data dalle rettifiche di valore sui crediti effettuate in misura eccedente rispetto allo 0,50% fiscalmente deducibile.

Le attività per imposte prepagate, nel rispetto del principio generale della prudenza, vengono iscritte in quanto sussiste la ragionevole certezza del loro recupero sulla base delle previsioni circa l'andamento dei futuri redditi imponibili della Banca. Tale valutazione verrà effettuata alla fine di ogni esercizio per verificare la permanenza della condizione di recuperabilità.

L'introduzione di tale principio ha comportato i seguenti effetti sul risultato economico e la situazione patrimoniale:

- iscrizione di attività per imposte prepagate (Voce 130 "Altre attività") riferite agli esercizi 1997 e precedenti, con correlata imputazione al Conto Economico "Proventi straordinari" (Voce 180) di un importo pari a 25,4 mld;
- iscrizione di attività per imposte prepagate (Voce 130 "Altre attività") riferite all'esercizio 1998, imputate al Conto Economico in riduzione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio" (voce 220) di un importo pari a 35,1 mld.

A fronte della complessiva iscrizione all'attivo di 60,5 mld, l'effetto positivo sull'utile netto dell'esercizio è stato di 15 miliardi circa in quanto i restanti 45 miliardi sono stati accantonati al Fondo per rischi bancari generali (voce 210 del Conto Economico e voce 100 dello Stato Patrimoniale).

SEZIONE 2

LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 *Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie*

2.2 *Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie*

Non sono stati effettuati accantonamenti o rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**SEZIONE I****I CREDITI****1.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "CREDITI VERSO BANCHE"**

	1998	1997
CREDITI VERSO BANCA D'ITALIA	-	-
CREDITI VERSO ALTRE BANCHE CENTRALI	15	15.856
CREDITI VERSO ALTRE BANCHE:		
- PER OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	-	-
- PER DEPOSITI MID E C/C	128.419	77.915
- PER RIFINANZIAMENTI	4.185.557	5.114.329
- PER CREDITI FINANZIARI L. 227/77	870.269	982.517
- PER OP. DI "PROJECT FINANCING"	43.301	18.784
- PER FINANZIAMENTI L. 100/90	4.481	4.979
- ALTRI CREDITI A BREVE TERMINE	20.000	40.000
- ALTRI CREDITI A MEDIO TERMINE	1.152.857	886.727
	6.404.899	7.141.107

1.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

	1998	1997
CREDITI FINANZIARI L. 227/77	1.152.026	1.132.767
OP. DI "PROJECT FINANCING"	1.056.939	757.865
OP. PRONTI CONTRO TERMINE	22.174	-
FIN.TI L. 17/92	570	2.595
FIN.TI L. 100/90 E L. 19/91	340.652	228.825
ALTRI CREDITI A BREVE TERMINE	320.039	283.329
ALTRI CREDITI A MEDIO TERMINE	840.822	507.275
	3.733.222	2.912.656

1.3 CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

	1998	1997
- DA IPOTECHE	150.908	185.424
- DA PEGNI SU:		
1. Depositi di contanti	2.293	6.258
2. Titoli	38.934	14.000
3. Altri valori	-	-
- DA GARANZIE DI:		
1. Stati	715.817	810.720
2. Altri enti pubblici	-	-
3. Banche	434.904	369.707
4. Altri operatori	684.000	281.929

1.4 CREDITI IN SOFFERENZA (INCLUSI INTERESSI DI MORA)

	1998	1997
	7.338	-

1.5 CREDITI PER INTERESSI DI MORA

I crediti per interessi di mora, maturati per L. 1.390 milioni, sono stati integralmente rettificati.

1.6 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI"

	1998	1997
DISPONIBILITÀ DI CASSA	20	11
DEPOSITI POSTALI	1	110
	21	121

1.7 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA AL 31/12/98 - BANCHE

CATEGORIE/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. CREDITI DUBBI			
A.1. SOFFERENZE			
A.2. INCAGLI			
A.3. CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE			
A.4. CREDITI RISTRUTTURATI			
A.5. CREDITI NON GARANTITI VERSO			
PAESI A RISCHIO	18.242	5.544	12.698
B. CREDITI IN BONIS	6.392.201	0	6.392.201

1.8 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA AL 31/12/98 - CLIENTELA

CATEGORIE/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. CREDITI DUBBI			
A.1. SOFFERENZE	18.962	11.624	7.338
A.2. INCAGLI	46.527	12.903	33.624
A.3. CREDITI IN CORSO DI RISTRUTTURAZIONE			
A.4. CREDITI RISTRUTTURATI			
A.5. CREDITI NON GARANTITI VERSO			
PAESI A RISCHIO	533.565	107.253	426.312
B. CREDITI IN BONIS	3.276.196	10.248	3.265.948

SEZIONE 2

I TITOLI

2.1 I TITOLI IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	1998		1997	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. TITOLI DI DEBITO				
1.1 Titoli di Stato				
- quotati	578.839	638.850	864.031	943.878
- non quotati				
1.2 ALTRI TITOLI				
- quotati	256.029	251.757	9.990	10.520
- non quotati	702.893	708.030	487.876	502.581
2. TITOLI DI CAPITALE				
- quotati				
- non quotati	8	10	8	10
TOTALI	1.537.769	1.598.647	1.361.905	1.456.989

Sono considerati immobilizzati i titoli detenuti con l'intento di mantenerli nel patrimonio aziendale sino alla loro scadenza a scopo di stabile investimento, normalmente fronteggiati da adeguata provvista ed eventualmente protetti da strumenti di copertura; la relativa redditività deriva quindi dalla periodica percezione dei loro frutti.

Le differenze positive fra il valore di rimborso alla scadenza e il valore iscritto in bilancio ammontano a 2.217 milioni.

Le differenze negative fra il valore di rimborso alla scadenza e il valore iscritto in bilancio ammontano a 41.084 milioni.

2.2 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

	1998	1997
A. ESISTENZE INIZIALI	1.361.905	876.263
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	986.960	817.902
B2. Riprese di valore		
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	40.873	
B4. Altre variazioni	71.699	10.839
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite	259.745	142.336
C2. Rimborsi	71.355	187.972
C3. Rettifiche di valore	5.172	
di cui:		
- svalutazioni durature	5.172	
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	535.597	
C5. Altre variazioni	51.799	12.791
D. RIMANENZE FINALI	1.537.769	1.361.905

Nel corrente esercizio, sulla base di apposite delibere, sono state effettuate alcune operazioni di vendita (cfr. sez. 6.3-proventi straordinari) e trasferimento titoli (cfr. sez. 3-1 profitti e le perdite da operazioni finanziarie), all'interno di una manovra di riposizionamento strategico del portafoglio immobilizzato.

2.3 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	1998		1997	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. TITOLI DI DEBITO				
1.1 Titoli di Stato				
- quotati	298.018	298.018	88.343	88.343
- non quotati				
1.2 Altri titoli				
- quotati	262.489	262.489	33.511	33.511
- non quotati	142.467	145.188	137.702	137.738
2. TITOLI DI CAPITALE				
- quotati				
- non quotati				
TOTALI	702.974	705.695	259.556	259.592

2.4 VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

	1998	1997
A. ESISTENZE INIZIALI	259.556	32.817
B. AUMENTI		
B1. Acquisti		
- Titoli di debito		
+ Titoli di Stato	277.515	658.523
+ Altri titoli	578.234	180.324
- Titoli di capitale	10.020	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	90.985	13.862
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	535.597	
B4. Altre variazioni	27.509	3.849
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite e rimborsi		
- Titoli di debito		
+ Titoli di Stato	266.404	595.998
+ Altri titoli	741.557	30.865
- Titoli di capitale	10.020	
C2. Rettifiche di valore	5.861	507
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	40.873	
C4. Altre variazioni	11.727	2.449
D. RIMANENZE FINALI	702.974	259.556

SEZIONE 3

LE PARTECIPAZIONI

3.1 PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. IMPRESE CONTROLLATE					
1. SOFIPA SpA	ROMA	321.233	13.991	59,54	157.212
2. MEDIOSIM SpA	MILANO	62.788	7.712	100,-	50.004
3. MEDIOTRADE SpA	ROMA	3.221	(531)	93,11	3.613
4. ITALRATING DCR SpA	MILANO	1.081	(1.879)	59,55	643
5. MEZZOGIORNO FUTURO SpA	ROMA	8.681	153	65,-	5.525
6. FONDI IMMOBILIARI ITALIANI SpA	ROMA	-	-	60,-	6.300
7. MCC DO BRASIL LTDA	S. PAOLO (BRASILE)	266	(42)	98,-	332
B. IMPRESE SOTTOPOSTE					
A INFLUENZA NOTEVOLE					
1. BANCO DI SICILIA SpA	PALERMO	2.488.680	47.836	40,88	1.000.000
2. FINTECH SpA	TORINO	18.939	(1.061)	50,-	10.000
3. EUROPROGETTI E FINANZA	ROMA	19.302	1.208	31,80	5.881
4. AGITEC SpA	ROMA	1.590	(271)	25,-	500
ALTRE PARTECIPAZIONI					40.810
TOTALE DI BILANCIO					1.280.820
(VOCI 70/80)					

Le Fondi Immobiliari Italiani SpA chiuderà il primo bilancio al 31/12/99. Il capitale sociale alla data di bilancio è di 10,5 miliardi, interamente versato.
La ItaltRating DCR SpA è stata svalutata per tener conto delle ulteriori perdite dell'esercizio 1998.

3.2 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

	1998	1997
A) ATTIVITÀ		
1. Crediti verso banche		
di cui:		
- subordinati		
2. Crediti verso enti finanziari		
di cui:		
- subordinati		
3. Crediti verso altra clientela		
di cui:		
- subordinati		
4. Obbligazioni e altri titoli di debito		
di cui:		
- subordinati		
B) PASSIVITÀ		
1. Debiti verso banche		
2. Debiti verso enti finanziari		
3. Debiti verso altra clientela		
4. Debiti rappresentati da titoli	9.000 (*)	9.000
5. Passività subordinate		
C) GARANZIE E IMPEGNI		
1. Garanzie rilasciate	4.148 (**)	20.821
2. Impegni		

(*) Trattasi di nostre obbligazioni detenute dalla controllata Mediosim SpA.

(**) Si riferisce a fidejussioni concesse alla controllata Sofipa SpA.

3.3 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (DIVERSE DALLE IMPRESE DEL GRUPPO)

	1998	1997
A) ATTIVITÀ		
1. Crediti verso banche	58 (*)	804
di cui:		
- subordinati		
2. Crediti verso enti finanziari	7.279 (**)	4.567
di cui:		
- subordinati		
3. Crediti verso altra clientela		
di cui:		
- subordinati		
4. Obbligazioni e altri titoli di debito		
di cui:		
- subordinati		
B) PASSIVITÀ		
1. Debiti verso banche	458.301 (*)	
2. Debiti verso enti finanziari		
3. Debiti verso altra clientela		
4. Debiti rappresentati da titoli	2.105 (*)	650
5. Passività subordinate		
C) GARANZIE E IMPEGNI		
1. Garanzie rilasciate		
2. Impegni	2.207 (**)	-

(*) Importi riferiti a rapporti con il Banco di Sicilia SpA.

(**) Importi riferiti a rapporti con Euromezzanine Sca 2.

3.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

	1998	1997
A) IN BANCHE		
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	1.001.981	1.001.981
B) IN ENTI FINANZIARI		
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	54.348	47.642
C) ALTRE		
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	5.119	7.678
	1.061.448	1.057.301

3.5 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

	1998	1997
A) IN BANCHE		
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	-	-
B) IN ENTI FINANZIARI		
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	219.041	212.741
C) ALTRE		
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	332	-
	219.373	212.741

3.6.1 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

	1998	1997
A. ESISTENZE INIZIALI	212.741	177.216
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	6.632 (*)	35.525
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore di cui:		
- svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		
D. RIMANENZE FINALI	219.373	212.741
E. RIVALUTAZIONI TOTALI		
F. RETTIFICHE TOTALI		

(*) Si riferisce alla costituzione della Fondi Immobiliari S.p.A. (per 6.300 milioni) e di Mediocredito Centrale do Brasil.

3.6.2 ALTRE PARTECIPAZIONI

	1998	1997
A. ESISTENZE INIZIALI	1.057.301	48.227
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	12.803 (*)	1.011.975
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite	2.400 (**)	450
C2. Rettifiche di valore di cui:	1.116 (***)	2.451
- svalutazioni durature	1.116	2.451
C3. Altre variazioni	5.140 (****)	
D. RIMANENZE FINALI	1.061.448	1.057.301
E. RIVALUTAZIONI TOTALI		
F. RETTIFICHE TOTALI	4.987	3.871

(*) Si riferisce agli aumenti di capitale delle partecipate Italtoring DCR SpA e Fintech SpA, nonché alla sottoscrizione di azioni Europrogetti e Finanza SpA, Global Power Investments L.P. e Mediobanca SpA.

(**) Si riferisce alla cessione di azioni TAV SpA.

(***) Si riferisce alla svalutazione per perdite della partecipata Italtoring DCR SpA.

(****) Si riferisce al recesso da Basinvest SpA.

S E Z I O N E 4

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	1998	1997
A. ESISTENZE INIZIALI	117.967	92.961
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	10.454 (*)	30.753
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite	68	51
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	6.794 (**)	5.658
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni	2	38
D. RIMANENZE FINALI	121.557	117.967
E. RIVALUTAZIONI TOTALI	31.661 (***)	31.661
F. RETTIFICHE TOTALI		
a) ammortamenti	36.778	30.006
b) svalutazioni durature		

(*) Si riferiscono essenzialmente a spese incrementative relative ad immobili di recente acquisizione (5,5 miliardi circa) e ad acquisti di macchine d'ufficio (4 miliardi circa).

(**) Sono stati effettuati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

(***) Si riferiscono alle rivalutazioni effettuate in base a leggi, come da prospetto alla pagina seguente.

4.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	1998	1997
A. ESISTENZE INIZIALI	10.383	13.679
B. AUMENTI		
B1. Acquisti	8.825 (*)	4.830
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni	1.736	
C. DIMINUZIONI		
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	10.019 (**)	7.864
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		262
D. RIMANENZE FINALI	10.925	10.383
E. RIVALUTAZIONI TOTALI		
F. RETTIFICHE TOTALI		
a) ammortamenti	32.346	22.327
b) svalutazioni durature		

(*) Si riferiscono essenzialmente ad acquisti di software (8.347 milioni) e ad oneri per aumento capitale sociale (464 milioni).

(**) Sono stati effettuati su base triennale per il software e quinquennale per le altre partite.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 1983 si evidenziano nel prospetto che segue gli ammontari delle rivalutazioni effettuate nel tempo ed incluse nei valori di carico dei singoli cespiti:

Immobile	Valore di carico al lordo degli ammortamenti (comprensivo delle rivalutazioni monetarie a fianco indicate)	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 413/91
VIA PIEMONTE, 51	15.722.733.256	317.434.970	8.800.000.000	3.548.955.530
VIA SALLUSTIANA, 56	9.949.095.105	264.470.250	5.100.000.000	2.267.479.451
VIA PIEMONTE, 48	9.026.910.560	135.982.425	2.900.000.000	1.725.779.485
VIA Q. SELLA, 54	8.053.182.601		3.200.000.000	1.599.929.998
VIA BONCOMPAGNI, 8	22.483.000.426			1.801.289.177
VIA SALLUSTIANA, 57/58	53.740.378.163			
VIA BONCOMPAGNI, 12	22.176.712.994			
TOTALI	141.152.013.105	717.887.645	20.000.000.000	10.943.433.641

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITÀ"

	1998	1997
CREDITI VERSO L'ERARIO	44.058	26.704
ACCONTI D'IMPOSTA E RITENUTE SUBITE	48.745	93.846
RIVALUTAZIONE DEBITI IN VALUTA VERSO BEI E CECA		
CON GARANZIA SUL RISCHIO DI CAMBIO	57.819	88.135
CREDITI PER COMMISSIONI RELATIVE A GESTIONI PUBBLICHE IN CONVENZIONE	43.080	30.658
ONERI E COMMISSIONI DA RECUPERARE		
SU OPERAZIONI IN "POOL" E DA F. 295/73	4.569	7.405
CONTROPARTITA DELLA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	32.921	1.405
PREMI PAGATI SU OPZIONI	2.615	-
CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI	5.912	
ATTIVITÀ PER IMPOSTE PREPAGATE:		
- DELL'ESERCIZIO (*)	35.115	-
- DI ESERCIZI PRECEDENTI (**)	25.447	-
VARIE	15.859	10.069
	316.140	258.222

(*) Le altre attività per imposte prepagate relative all'esercizio in corso sono iscritte in bilancio a riduzione delle imposte sul reddito dell'esercizio (di cui IRAP per L. 3.467 milioni e IRPEG per L. 31.648 milioni).

(**) Le altre attività per imposte prepagate relative agli esercizi precedenti sono iscritte in bilancio in contropartita ai proventi straordinari (di cui IRAP per L. 2.758 milioni e IRPEG per L. 22.689 milioni).

5.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

	1998	1997
RATEI ATTIVI:		
- SU CREDITI VERSO BANCHE	67.514	95.333
- SU CREDITI VERSO CLIENTELA	39.097	31.289
- SU TITOLI DI PROPRIETÀ	38.601	39.579
- SU DIFFERENZIALI CONTRATTI DERIVATI	145.607	83.662
- SU CONTRIBUTI DA FONDO L. 295/73	2.706	1.946
- ALTRI	1.683	1.875
RISCONTI ATTIVI:		
- SU COMMISSIONI DI ORGANIZZAZIONE PRESTITI OBBLIGAZIONARI E PRESTITI ESTERI	47.959	14.243
- SU CANONI DI LOCAZIONE ED ALTRI	466	502
- DISAGGIO DI EMISSIONE OBBLIGAZIONI	97	125
- ALTRI	882	79
	344.612	268.633

SEZIONE 6

I DEBITI

6.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "DEBITI VERSO BANCHE"

	1998	1997
CONTI CORRENTI PASSIVI	96.744	2.646
PROVVISTA A FRONTE DI CREDITI FINANZIARI		
L. 227/77 ED ALTRI FINANZIAMENTI	2.607.863	3.116.488
PROVVISTA SU MID	1.555.200	2.061.600
PROVVISTA DA B.E.I.	1.596.895	1.947.804
OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	401.425	509.672
	6.258.127	7.638.210

6.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA"

	1998	1997
MINISTERO DEL TESORO - MUTUO DI CUI ALLA LEGGE 1087/57	48	142
PROVVISTA DA CECA	24.689	32.664
OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	37.328	270.571
ALTRA PROVVISTA	52.855	40.728
	114.920	344.105

6.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI"

	1998	1997
OBBLIGAZIONI ORDINARIE	4.433.930	2.150.002

SEZIONE 7

I FONDI

	1998	1997
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO (VOCE 70)		
Saldo iniziale	20.960	20.628
Utilizzi	2.838	3.296
Accantonamento	3.676	3.628
SALDO FINALE	21.798	20.960
FONDI PER RISCHI ED ONERI (VOCI 80 A) E B)		
a) Fondo integrazione pensioni		
Saldo iniziale	8.824	8.494
Utilizzi	691	462
Accantonamento	747	792
SALDO FINALE	8.880	8.824

Trattasi di gestione a stralcio; dalla valutazione peritale di un attuario indipendente è risultato un leggero avanzo tecnico.

b) Fondo imposte e tasse		
Saldo iniziale	80.968	100.247
Utilizzi	80.144	99.423
Accantonamento	54.710	80.144
SALDO FINALE	55.534	80.968

L'accantonamento fronteggia gli oneri per IRPEG e IRAP nonché per l'imposta sostitutiva relativa al 2° semestre '98. Gli acconti versati a fronte di tali imposte ammontano a L. 47.365 milioni. Come previsto dall'art. 3, comma 107, della legge 549/95 si è tenuto conto della deducibilità in nove quote costanti delle svalutazioni di crediti non dedotte fiscalmente al 31/12/94 (ammontanti originariamente a complessivi 70,1 miliardi). Inoltre si è tenuto conto delle svalutazioni '95, '96 e '97 che ai sensi dell'art. 71 del T.U.I.R. sono deducibili in quote costanti in 7 esercizi (ammontanti originariamente a complessivi 30 miliardi). Relativamente all'esercizio 1998 le svalutazioni che saranno dedotte nei successivi sette esercizi ammontano a circa 78 miliardi.

La rimanente parte del fondo copre gli oneri presunti su contenzioso ancora in corso.

Per quanto riguarda gli effetti delle variazioni già precedentemente illustrate al punto 8 nei criteri di valutazione si rimanda alla sez. 6.5 - Altre voci del conto economico.

7.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDI RISCHI SU CREDITI"

	1998	1997
- A FRONTE DI RISCHI SU CREDITI EVENTUALI	20.000	40.000

7.2 VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI "FONDI RISCHI SU CREDITI" (VOCE 90)

	1998	1997
A. ESISTENZE INIZIALI	40.000	37.500
B. AUMENTI		
B1. Accantonamenti		2.500
B2. Altre variazioni		
C. DIMINUZIONI		
C1. Utilizzi	20.000	
C2. Altre variazioni		
D. RIMANENZE FINALI	20.000	40.000